

Verbale

Forum per l'italiano in Svizzera

Assemblea 2015, Expo Milano – Padiglione svizzero – Sabato 24 ottobre 2015, 13.00 – 14.30

Ordine del giorno:

- 1) *Saluto di benvenuto*
- 2) *Designazione del/della presidente del giorno*
- 3) *Approvazione dell'ordine del giorno*
- 4) *Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Berna 2014*
- 5) *Relazione annuale del Comitato*
- 6) *Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro (Cassis, Bertoli, Crivelli, Ratti) e discussione*
- 7) *Premiazione Concorso "Una Svizzera senza italiano?"*
- 8) *Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea*
- 9) *Approvazione Consuntivo 2014 e rapporto della Commissione di revisione*
- 10) *Approvazione del Preventivo 2016 e rapporto della Commissione di revisione*
- 11) *Nomina della Commissione di revisione*
- 12) *Programma d'attività del Forum nel 2016*
- 13) *Sede e data dell'Assemblea del Forum 2016*
- 14) *Varie ed eventuali*

All'Assemblea sono rappresentate le seguenti organizzazioni:

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport TI; Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente GR; Intergruppo parlamentare italianità; CORSI; Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; Associazione Coscienza svizzera; Associazione Svizzera dei Professori e delle Professoressa d'Italiano (ASPI); Associazione svizzera della lingua italiana (ASDLI); Fondazione della Svizzera italiana per la ricerca scientifica e gli studi universitari (SIRSSU); Istituto Italiano di Cultura di Zurigo; Osservatorio linguistico della Svizzera italiana; Pro Grigioni Italiano; proLinguaitaliana Associazione per la promozione linguistica e culturale; Pro Ticino; Camera di Commercio Italia per la Svizzera; Università di Friburgo; Università di Zurigo; Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW)

Si sono scusate le seguenti persone/ organizzazioni:

Martin Jäger (GR, rapp. da B.Gabrielli), Giuseppe Falbo (PGI, rapp. da S. Zala), Cosimo Risi (Ambasciatore d'Italia a Berna), Pietro Gianinazzi (ASDLI, rapp. da E.Bertola), Silva Semadeni (Cons. nazionale), Marco Romano (Cons. nazionale), Roger Nesti (FOBRAS), Antonietta Terzoli (UNI BS), Renato Martinoni (UNI SG), Carlo Di Bisceglia (ASRI), Anna Rådeberg (Consiglio generale italiani all'estero), Giacomo Jori (USI) e Matteo Romitelli (Ambasciata italiana a Berna)

All'assemblea partecipano complessivamente ca. 80 persone, di cui 18 con diritto di voto.

1) *Saluto di benvenuto del presidente*

Il presidente Manuele Bertoli porge un saluto di benvenuto ai membri del Forum, alle e ai partecipanti, alle vincitrici del concorso "Una Svizzera senza italiano?" (definito "una bella iniziativa") e alle e ai soci della CORSI presenti in sala. Segnala che il verbale della seduta sarà tenuto da Daniele Fontana, collaboratore del DECS. Si complimenta con Diego Erba per le sue capacità organizzative.

Passa poi la parola ad Andrea Arcidiacono, del Padiglione svizzero, per un saluto. Arcidiacono ricorda come quella entrante sia l'ultima settimana di Expo. Si dice felice per questo incontro che rientra negli scopi del padiglione: mostrare la Svizzera italiana come affine all'Italia in ambito linguistico e culturale. Un momento dell'assemblea come questo è un modo concreto di promuovere una simile affinità.

2) Designazione del/della presidente del giorno

Manuele Bertoli propone all'Assemblea la designazione di Massimo Baggi, Console svizzero a Milano, alla carica di presidente del giorno. La sua designazione viene accolta con un caloroso applauso. Baggi accetta e porge il proprio saluto. L'italianità – afferma – è stata sin dall'inizio una delle motivazioni per una forte presenza della Svizzera a Expo. Quello elvetico è il terzo padiglione più grande. Grazie anche al Forum si riesce a dare un senso compiuto a questa visione. Il padiglione svizzero è stato visitato da circa due milioni di persone, per il 70% italofone.

3) Approvazione dell'ordine del giorno

Baggi chiede se vi siano osservazioni rispetto all'ordine del giorno. Non ve ne sono, e l'odg è accettato così come proposto.

4) Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Berna 2014

Baggi segnala che il membro Gianinazzi (ASDLI) ha formulato alcune osservazioni di dettaglio che sono state accolte dal Comitato. In mancanza di altre osservazioni del pubblico presente si ritiene approvato il verbale dell'Assemblea di Berna.

5) Relazione annuale del Comitato

Baggi dà la parola a Manuele Bertoli per la sua relazione presidenziale.

Il presidente elenca i fatti che durante l'anno hanno permesso all'italiano in Svizzera di compiere passi avanti in ambito di riconoscimento: 1) sono stati presentati atti parlamentari legati all'attività scolastica, con particolare attenzione alla formazione professionale; 2) si è posta l'attenzione all'italiano come lingua ufficiale anche in ambito dei concorsi pubblici; 3) per gli studi liceali dopo un'indagine federale e la successiva discussione in seno alla Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), si è giunti, nonostante una certa resilienza, a formulare almeno delle raccomandazioni al fine di evitare applicazioni di comodo della norma giuridica. In questo modo si spera di avere dato un impulso nella giusta direzione. Questo è comunque il risultato massimo ottenuto; 4) in ambito intercantonale si sta discutendo del primo rapporto HarmoS che tocca anche la disponibilità dell'offerta dell'italiano in tutte le scuole obbligatorie; 5) nell'ambito della consultazione sul messaggio federale per la cultura il Forum ha saputo guadagnarsi il ruolo di punto di riferimento anche per l'Amministrazione federale. Relativamente a questo messaggio vi saranno ancora discussioni su come tematizzare alcuni contenuti; 6) il 6-7 giugno sono state organizzate due giornate con numerose manifestazioni a Expo; 7) il Totem RSI è stato realizzato e ha iniziato il proprio viaggio attraverso la Svizzera. Il presidente ringrazia la RSI anche per il grande patrimonio documentario messo a disposizione; 8) il concorso "Una Svizzera senza italiano?" si conclude oggi con la premiazione.

6) Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro (Cassis, Bertoli, Crivelli, Ratti) e discussione.

Baggi invita i quattro capi gruppo a illustrare sinteticamente l'attività svolta. Ignazio Cassis riferisce di "Italiano lingua ufficiale della Svizzera". Quello da lui presieduto è anche l'Intergruppo parlamentare (composto di 60 membri) per l'italiano in Svizzera.

L'italiano in politica: per quel che riguarda la presenza della lingua e della cultura italiana nell'Amministrazione federale, nel Governo e nel Parlamento, sono stati fatti passi avanti anche grazie al sostegno dell'Intergruppo. È stata data maggior forza alla persona (Nicoletta Mariolini) incaricata in seno all'Amministrazione federale di occuparsi di plurilinguismo. Nel corso del primo anno di attività Mariolini ha già saputo far sentire la propria presenza anche se la strada è in salita. Per quel che riguarda il Consiglio federale, la questione di una presenza stabile della lingua italiana nel proprio seno per il momento non si pone, ma potrebbe accadere in futuro. In Parlamento l'Intergruppo si trova a lavorare con altri due di

orientamento simile: quello per la lingua romancia e quello sul plurilinguismo. È una dispersione di forze che un poco preoccupa. Nel corso del mese di marzo l'Intergruppo ha tenuto una riunione in cui si è potuto approfondire il messaggio sulla cultura. Si è trattato di un buon banco di prova.

L'italiano e l'economia: nel corso del 2015 va segnalato il successo dell'atto parlamentare grazie a cui si è ottenuto che, per le costruzioni federali nei territori di lingua italiana, i bandi siano redatti anche nel nostro idioma.

L'italiano nella formazione professionale: sul tema è stata inoltrata un'interpellanza. Si è dovuto prendere atto che la Confederazione ha poche conoscenze sulla questione in ambito di scuole professionali.

L'Intergruppo si riunisce due volte l'anno. Nel corso della nuova legislatura (la cinquantesima) si farà il punto della propria attività, cercando anche nuovi membri.

Cassis ringrazia Sara Guerra e Verio Pini che hanno dato un grande sostegno ai lavori del Gruppo.

Manuele Bertoli si esprime a nome del gruppo "Gli svizzeri conoscono la lingua italiana?" e il suo contributo è già stato riassunto nel contesto della relazione presidenziale.

Tatiana Crivelli riferisce sull'attività promossa dal gruppo "Cultura italiana e svizzeroitaliana in Svizzera". Si tratta di un gruppo molto attivo, che Crivelli ringrazia. Vengono segnalati due nuovi membri nelle persone di Luca Depietri, per Pro Helvetia, e Antonino Castiglione, per le Società Dante Alighieri. Nel corso del 2015 sono andate in porto anche le ultime tre attività programmate: 1) il Totem multimediale, che ha debuttato proprio a Expo, e che offre moltissimi materiali documentali sull'identità linguistica, culturale e sugli aspetti istituzionali della cura e della promozione della lingua italiana in Svizzera; 2) la realizzazione del concorso per giovani "Una Svizzera senza italiano?"; 3) la partecipazione a Expo con l'organizzazione della tavola rotonda, molto stimolante, "Parla come mangi", cui hanno preso parte gli scrittori Eraldo Affinati, Alberto Nessi, Igiaba Scego e Vincenzo Todisco. Molto applaudito è stato pure il concerto di Pippo Pollina. Non ha potuto invece essere realizzata la serie di eventi sul territorio svizzero che avrebbero dovuto svolgersi in concomitanza con il debutto a Expo. Le associazioni interessate, di fatto, non sono state in grado di organizzarli. Per questo motivo Crivelli invita i loro rappresentanti a motivare le rispettive associazioni.

Remigio Ratti si esprime per il gruppo "Quadrilinguismo svizzero e sfide della globalizzazione". Egli presenta il "quarto cerchio", nato perché nel corso dell'assemblea costitutiva del Forum ci si segnalò come di fronte alla globalizzazione tutte le lingue svizzere, in verità, siano una minoranza di questa. "Non è solo l'italiano a doversi confrontare con delle sfide in Svizzera" (Mauro Dell'Ambrogio al Convegno Basilea 2012). Muovendo da quella premessa, il gruppo, con il supporto del Seminario di Italianistica UNIBS e di Coscienza svizzera, ha riunito a Basilea il 9/10 maggio 2014 personalità svizzere e straniere in un convegno, sfociato nella "Dichiarazione di Basilea 2014" (successivamente presentata a Roma ai traduttori europei e poi all'Accademia della Crusca). Nella primavera 2015 si è potuto concludere il volume "L'italiano sulla frontiera - Vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media". Posto al centro della tavola rotonda (Nicoletta Mariolini, Claudio Marazzini, Paolo D'Achille, Remigio Ratti, Maria Antonietta Terzoli) - organizzata dal gruppo all' Expo il 6 giugno scorso - ha pure dato l'occasione per allestire la mostra di ritratti fotografici (Giovanni Giovannetti) che, per due giorni al Padiglione svizzero, ha attirato l'attenzione su 144 scrittori e scrittrici di lingua italiana.

Il presidente Baggi apre la discussione con i presenti.

Enzo Bertola chiede informazioni sulla diffusione del manuale "Capito?". Nicoletta Mariolini – presente in sala – risponde precisando che la campagna non è nelle mani della Confederazione. L'Autorità federale ha però colto subito l'occasione, anche grazie alla ministra Widmer Schlumpf, per sollecitare in merito il Consiglio federale e, da lì, per promuovere la diffusione del manuale in seno all'Amministrazione

federale. Elena Maria Pandolfi (una delle autrici del manuale) spiega che il volume, in effetti, è molto richiesto e in concreto diviene strumento molto utile per la promozione del plurilinguismo.

7) Premiazione Concorso "Una Svizzera senza italiano?"

Baggi dà la parola a Tatiana Crivelli e a Uberto Motta che presentano le vincitrici del Concorso.

Crivelli ricorda come il Concorso sia stato una delle attività del gruppo cultura. Alle e ai giovani partecipanti, divisi in due categorie (A 11-15 anni e B 16-19 anni), è stato chiesto di lavorare muovendo dagli aspetti positivi e dalla valenza della realtà esistente, immaginando una Svizzera senza italiano. Ognuno poteva produrre materiali nella forma ritenuta più consona. Si sono registrate 27 partecipazioni (talune anche in forma collettiva) da tutte le regioni linguistiche svizzere. Per l'occasione è stata composta una giuria e sono stati trovati degli sponsor, che vengono ringraziati.

L'esito della premiazione è illustrato da Uberto Motta.

Per la categoria A sono stati attribuiti due premi e una menzione speciale.

Il secondo premio è andato a Florence Zwahlen per il fumetto "L'incidente aereo".

Il primo premio è stato assegnato a Lara Zehnder per il videoclip "Il telegiornale con Lara".

Una menzione speciale è stata invece riservata alla scuola Thierstein di Basilea per il videoclip "Grande Dixence".

Per la categoria B l'esito è il seguente:

Il terzo premio è stato vinto da Delia Behrens per il suo videoclip "Svizzera senza italiano?"

Il secondo premio è stato attribuito a Liliana Mosca per il videoclip "Una lacrima".

Il primo premio è andato invece a Marica Iannuzzi, autrice del testo narrativo "Nel mezzo del cammin di nostra lingua... "

Una menzione speciale è stata infine assegnata alla scuola d'italiano della Pro Ticino di Basilea che, con i suoi giovanissimi partecipanti, ha svolto un lavoro sulla lingua del cibo, della musica e dell'identità.

8) Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea

Al coordinatore del Forum è stato segnalato un intervento di Verio Pini. Baggi invita Pini a esprimersi. Nel suo intervento egli parla del progetto di ricerca sostenuto da Coscienza svizzera, dall'Ufficio federale della cultura e dal Canton Ticino (2012-2015). Il progetto è concluso e il volume che ne illustra i risultati è in corso di pubblicazione; sarà presentato nella primavera del 2016. L'origine di questo lavoro d'indagine risale alla comprovata percezione che l'italianità in Svizzera sia mutata, si sia persino rafforzata, modificando i propri equilibri sul territorio. È una presenza forte anche Oltralpe. Si voleva quindi capire in quali forme oggi si declinasse e testarne la vitalità. I risultati parlano di un'italianità molto vivace e profondamente cosciente della propria identità, per quanto spesso ibridata, e suscitano una serie di riflessioni e di approfondimenti. Su questa base è stato avviato un secondo progetto (in collaborazione con l'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo) dal titolo "Italianità in rete". Indagherà il cambiamento e lo sviluppo delle modalità attraverso le quali gli italofofoni di origine svizzera o straniera, comunicano, prendono contatto, si insediano e fanno « rete » in contesti linguistici altri, come la Svizzera tedesca e romanda. In questa prospettiva, si inserisce anche un'attenzione particolare per la comunicazione digitale, che caratterizza la contemporaneità, facilita i processi di mobilità e migrazione, cambia la figura del migrante e le sue pratiche linguistiche.

Al termine dell'intervento viene chiesto se vi siano altri contributi dalla sala.

La madre di un giovane che fa parte della Federazione svizzera dei parlamenti giovanili porta l'esempio del impegno di suo figlio a favore della lingua italiana.

9) Approvazione Consuntivo 2014 e rapporto della Commissione di revisione

Il Consuntivo è stato portato a conoscenza delle e dei delegati. S'invita la signora Pandolfi a dare lettura del rapporto dei revisori. Baggi chiede se vi siano delle osservazioni in merito. Non essendocene si procede quindi al voto sul Consuntivo che è approvato all'unanimità.

10) Approvazione del Preventivo 2016 e rapporto della Commissione di revisione

Il Preventivo è stato portato a conoscenza delle e dei delegati. S'invita la signora Pandolfi a dare lettura del rapporto dei revisori. Baggi chiede se vi siano delle osservazioni in merito. Non ve ne sono e quindi si procede al voto sul Preventivo che è approvato all'unanimità.

11) Nomina della Commissione di revisione

È proposta da Baggi la conferma di Ivano D'Andrea ed Elena Maria Pandolfi. La designazione dei due revisori è accolta con un applauso.

12) Programma d'attività del Forum nel 2016

Il presidente Bertoli evidenzia come, dopo un inizio un poco complesso, ora i gruppi di lavoro operino con programmazioni definite e su progetti precisi.

Il Forum insisterà, in ambito scolastico e professionale, sull'obbligo di offrire l'italiano come materia d'insegnamento. Per la dimensione culturale si porrà particolare attenzione all'impiego dei crediti stanziati dal Parlamento per la promozione della lingua italiana. Alla vigilia di quest'assemblea, nel corso di una seduta del Comitato del Forum, è emersa la volontà di proporsi come elemento di congiunzione tra l'Ufficio federale della cultura e le diverse attività concepite nell'ambito della promozione della lingua e della cultura italiana in Svizzera. L'obiettivo è di riunirle sotto un'unica piattaforma, cercando di evitare la dispersione di forze e risorse.

13) Sede e data dell'Assemblea del Forum 2016

Il coordinatore Erba annuncia che l'assemblea del prossimo anno si terrà il 26 novembre a Neuchâtel con inizio alle ore 13.00.

14) Varie ed eventuali

Iseppi interviene sottolineando come nello statuto e nel regolamento finanziario per la parola Forum si usi in modo aleatorio tanto la maiuscola quanto la minuscola. Tatiana Crivelli replica prontamente suggerendo di usare sempre la maiuscola. Si provvederà ad adeguare i testi.

Crivelli preannuncia poi un progetto d'indagine sui dati concernenti l'insegnamento della lingua italiana in Svizzera, promosso dall'Accademia svizzera per le scienze umane (SAGW), e la possibile collaborazione del Forum nel favorire la raccolta di opinioni in merito fra le organizzazioni associate.

Ringraziate le persone convenute per la loro presenza, il presidente Baggi formula l'auspicio che anche il Forum possa approfittare dell'imminente apertura della galleria di base del San Gottardo.

Chiude quindi i lavori assembleari che terminano alle 14.30.

Dopo una breve pausa, i lavori proseguono con un secondo momento, condotto da Luigi Pedrazzini, che comprende la proiezione di un filmato della RSI sul Totem e una relazione, molto applaudita, del dott. Sacha Zala, dal titolo "L'Italia in Svizzera", promossa dai quattro cantoni del Gottardo (TI, GR, VS, UR).

Il verbalista: Daniele Fontana

Verbale approvato dall'Assemblea di Neuchâtel il 26 novembre 2016